

A.G.C. 21 – Programmazione e Gestione dei Rifiuti – **Deliberazione n. 570 del 22 luglio 2010** –
Piano Regionale dei Rifiuti Speciali

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. “*Norme in materia ambientale*” agli artt. 196 e 199 affida alle Regioni la competenza per la predisposizione, adozione e aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti;
- che la Legge Regionale del 28.3.2007 n. 4 e s.m.i. “*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*” all’art. 11 prevede, tra le attività di pianificazione, l’adozione di un Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi;
- che con Ordinanza Commissariale n. 434 del 14.09.2001 veniva approvato il Piano per i Rifiuti Speciali in ottemperanza della normativa allora vigente (D.lgs 22/97);
- che con D.G.R. n. 1826 del 18.10.2007, al fine di adeguare il citato Piano alla nuova normativa in materia, si è affidata all’Agenzia Regionale per l’Ambiente della Campania (ARPAC) la redazione della bozza di piano per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ai sensi del comma 2 dell’art. 196 del D. lgs 152/06 e s.m.i e del comma 4 dell’art. 7 della L.R. 4/07 e s.m.i.;
- che in fase di elaborazione del Piano per i Rifiuti Speciali, nell’ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, è stata condotta la fase di *scoping* prevista dall’art.13, comma 1 del D.lgs 152/06 così modificato dal D.lgs 4/08;

CONSIDERATO

- che in adempimento al mandato, conferito con la D.G.R 1826 del 18.10.2007, l’ARPAC provvedeva in data 30.04.2008 con nota prot. 8333 alla trasmissione della bozza di Piano dei Rifiuti Speciali;
- che, rilevata l’opportunità di un aggiornamento e di una rielaborazione dei dati, si è ritenuto necessario l’ausilio qualificato di organi competenti sia per gli aspetti statistico-informativi che tecnico-scientifici;
- che, a tal fine, sono stati organizzati incontri di consultazione con i tecnici ARPAC e con:
 - i rappresentanti di *Ecocerved* e del Servizio Statistico della Giunta Regionale,
 - le realtà produttive rappresentate dai Consorzi ASI e dagli Assessorati Provinciali alle Attività Produttive;
- che per il perfezionamento finale è stato anche formalmente interessato il *Centro di Competenza nel settore dell’Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale AMRA* (investito da ARPAC per collaborare alla predisposizione del Piano) il quale ha positivamente riscontrato tale richiesta avviando le attività per una revisione di concerto con l’ARPAC;
- che, conclusa la fase di aggiornamento dei dati al 20/01/2010, in data 23.02.2010, con nota prot. n. 6278 del 24/02/2010, l’ARPAC ha consegnato la “*bozza di piano regionale dei rifiuti speciali*”;
- che, in fase di verifica con i soggetti investiti del processo di pianificazione, è emersa l’opportunità di prendere atto di un elaborato consegnato dall’ARPAC, quale programma regionale di gestione integrata dei rifiuti speciali in Campania;
- che la Giunta della Regione Campania con deliberazione n. 387 del 23/03/2010 ha preso atto del documento per la gestione integrata dei rifiuti speciali in Campania;

PRESO ATTO CHE

- l’art. 1 della direttiva 2001/42/CE impone, a far tempo dal 21.07.2004, che ogni Piano o Programma che possa avere un impatto significativo sull’ambiente sia accompagnato da una procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- gli artt. 11 e s.s. del D.lgs 152/06 prevedono che l’autorità procedente avvii, contestualmente al processo di formazione del Programma, la Valutazione Ambientale Strategica;

- l'art. 199 dello stesso D.Lgs prevede che i piani regionali di gestione dei rifiuti vengano predisposti assicurando adeguata pubblicità e la massima partecipazione dei cittadini, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la Regione Campania con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 17 del 18/12/2009 ha emanato il *“Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania”*;
- l'art 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*, come modificato dal D.P.R. 120/2003, stabilisce che, in attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, sono sottoposti alla valutazione di incidenza i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, nonché gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito o in un proposto sito della rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sullo stesso sito, singolarmente o congiuntamente ad altri progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;
- l'articolo 10, comma 3 del D.lgs 152/06 prevede che la valutazione ambientale strategica comprende la procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97; a tal fine il rapporto ambientale contiene gli elementi di cui all'allegato G del citato D.P.R. e le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale;
- la Regione Campania, con Regolamento n. 1/2010 *“Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza”*, ha disciplinato il procedimento di valutazione di incidenza in Regione Campania;
- con nota del 03.03.2010 prot. 0192021 il Dirigente del Settore 01 – *Programmazione* dell'A.G.C. 21 ha inviato al Comitato tecnico per l'Ambiente (CTA) un quesito in merito alla validità della fase di *scoping*, di cui all'art. 13 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., condotta in fase di elaborazione del citato Piano;
- con nota del 18/03/2010 prot. 242665 il coordinatore dell'A.G.C. 05 ha rappresentato che il CTA nella seduta del 4 marzo 2010 si è espresso favorevolmente in merito alla validità della fase di *scoping* già espletata;
- è urgente avviare il processo di normalizzazione della gestione complessiva del ciclo dei rifiuti nella Regione Campania, anche alla luce della Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea – IV Sezione, del 4/3/2010;

VISTI

- (1) il D.lgs n. 152 del 3/4/06 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- (2) la Legge Regionale 4/07 recante *“Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e s.m.i.;
- (3) la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- (4) il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- (5) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009 con il quale è stato emanato il *“Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale strategica (VAS) in Regione Campania”*;
- (6) il Regolamento n. 1/2010 *“Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza”*
- (7) la nota n. 242665 del 18 marzo 2010 a firma del coordinatore dell'A.G.C.05
- (8) la D.G.R n. 387 del 23/03/2010;
- (9) la D.G.R. n. 501 del 11/06/2010

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

di fare proprio il documento per la gestione integrata dei rifiuti speciali in Campania elaborato dall'ARPAC, allegato alla presente delibera di cui fa parte integrante, affinché possa essere sottoposto alla procedura di VAS ed essere approvato come Piano Regionale dei Rifiuti Speciali in Consiglio Regionale;

di rinviare a successivi atti del dirigente del Settore 01 - *Programmazione* dell'AGC 21 - *Programmazione e Gestione dei Rifiuti* - l'adozione delle misure organizzative utili all'avvio e allo svolgimento del procedimento di valutazione ambientale strategica, integrato con la valutazione di incidenza, nel rispetto del criterio dell'ottimizzazione delle risorse umane interne all'amministrazione regionale e nei limiti delle risorse finanziarie rese disponibili con la Deliberazione della Giunta Regione Campania n. 501 del 11/06/2010 recante: " *Patto di Stabilità interno anno 2010-Determinazioni*";

di confermare il mandato, al dirigente del Settore 02 - *Tutela dell'ambiente, disinquinamento* dell'AGC 05, *Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile*, a quantificare e liquidare le spese previste nella delibera n. 1826/07, su conforme parere del dirigente del Settore 01 - dell'AGC 21 - *Programmazione e Gestione dei Rifiuti* nei limiti delle risorse finanziarie rese disponibili con la Deliberazione della Giunta Regione Campania n. 501 del 11/06/2010 recante: " *Patto di Stabilità interno anno 2010-Determinazioni*";

di prevedere che, con successivo atto di Giunta Regionale, venga adottato il Piano Regionale dei Rifiuti speciali, unitamente all'allegato rapporto ambientale elaborato ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006 ai fini della " *consultazione*" prevista dall'art. 14 del D.Lgs 152/2006, opportunamente coordinata con la fase di " *consultazione pubblica*" prevista dal comma 2, art. 13 della citata L.R. 4/2007 ed al parere motivato di cui all'art.16 del citato D.Lgs. formulato dal Comitato Tecnico Ambientale (CTA);

di inviare il presente atto:

- all'ARPAC;
- all'AGC 05;
- all'AGC 21;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione del Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per l'inserimento sul sito web della Regione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro